

La Casa-Museo Zani, «luogo di bellezza e verità che può parlare a tutti»

Inaugurata la dimora che custodisce la collezione d'arte dell'imprenditore e ne ricorda la figlia Carolina

Cellatica

Federico Bernardelli Curuz

■ Il senso leggiadro e potente della Casa Museo Zani - di assoluta valenza nazionale ed internazionale con oltre 800 opere tra cui spiccano dipinti di Canaletto, Tiepolo, Boucher, accanto a preziosi arredi e straordinari oggetti d'arte - da ieri aperta al pubblico dopo un'intensa e commovente cerimonia e i discorsi di Claudia Zola e di Patrizia Ondelli, della Fondazione Paolo e Ca-

rolina Zani, di Massimiliano Capella, direttore della Casa Museo e di Luisa Castellazzo, assessore alla cultura del paese, può essere musicalmente sintetizzato, in un brano, ricco di colori alti e di fughe verticali, che troviamo in Vivaldi o in Haendel.

Bellezza e verità. Soffia un vento carico di musica celeste a Cellatica; il silenzio è armonico e nel silenzio ecco ritrovarsi calati nella meravigliosa contemplazione del bello. «Questa è la filosofia della casa museo voluta da **Paolo Zani** e sor-

Accanto alla Fondazione che gestisce la Casa, ne nascerà un'altra dedicata alla ricerca sul melanoma

retta dall'aforisma coniato da Keates "Bellezza è verità, verità è bellezza", contenuto nell'Ode che esprime al tempo stesso il concetto del silenzio - ha ricordato ieri la presidente della Fondazione, Claudia Zola -, e di quanto le melodie inascoltate siano più sublimi di quelle palesi». Un collezionista raffinato, **Paolo Zani**, imprenditore di successo, ma schivo e appartato, che interpretò haendelianamente il gusto antiquario, attraverso le proprie parole scritte per questo giorno di cerimonia in cui egli muove ogni filo e parola e oggetto - restando nel misterioso luogo del tramonto accanto all'adorata figlia Carolina, che l'ha tragicamente preceduto - il significato di una bellezza che pone radici nell'Eterno e la valenza della Casa-Museo.

Una giornata piena di significato, quella dell'inaugura-

zione. «Carolina, mia figlia, oggi compie 30 anni - ha detto Patrizia Ondelli, la voce rotta dalle lacrime -. Con l'apertura al pubblico della Casa Museo si chiude una fase della mia vita. Consegno tutto questo alla comunità e oggi, compleanno di Carolina, annuncio che nascerà un'altra Fondazione che porterà il suo nome, dedicata al sostegno e alla ricerca, per i malati di melanoma».

Una casa aperta a tutti. Poste Italiane in occasione dell'inaugurazione ha presentato il nuovo annullo filatelico (il primo in assoluto del 2020) e il folder dedicato. «Celebriamo oggi il compimento del sogno di **Paolo Zani** - ha concluso il direttore Massimo Capella -; un percorso permanente e un museo eccezionale perché è innanzitutto una casa, che si apre da oggi a tutti in modo trasversale». La Casa Museo di via Fantasina 8 è visitabile solo su prenotazione e con visita guidata. Per info: www.fondazionezani.com //



La squadra. I responsabili della Fondazione che gestisce la Casa Museo



I visitatori. La meraviglia davanti alle suppellettili e ai dipinti del '700

